

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO



ANNO XXVII • N° 4 - Luglio / Agosto 2014 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 267/CEPA - SUDIRC

Foto Salvo Quagliana - Palermo



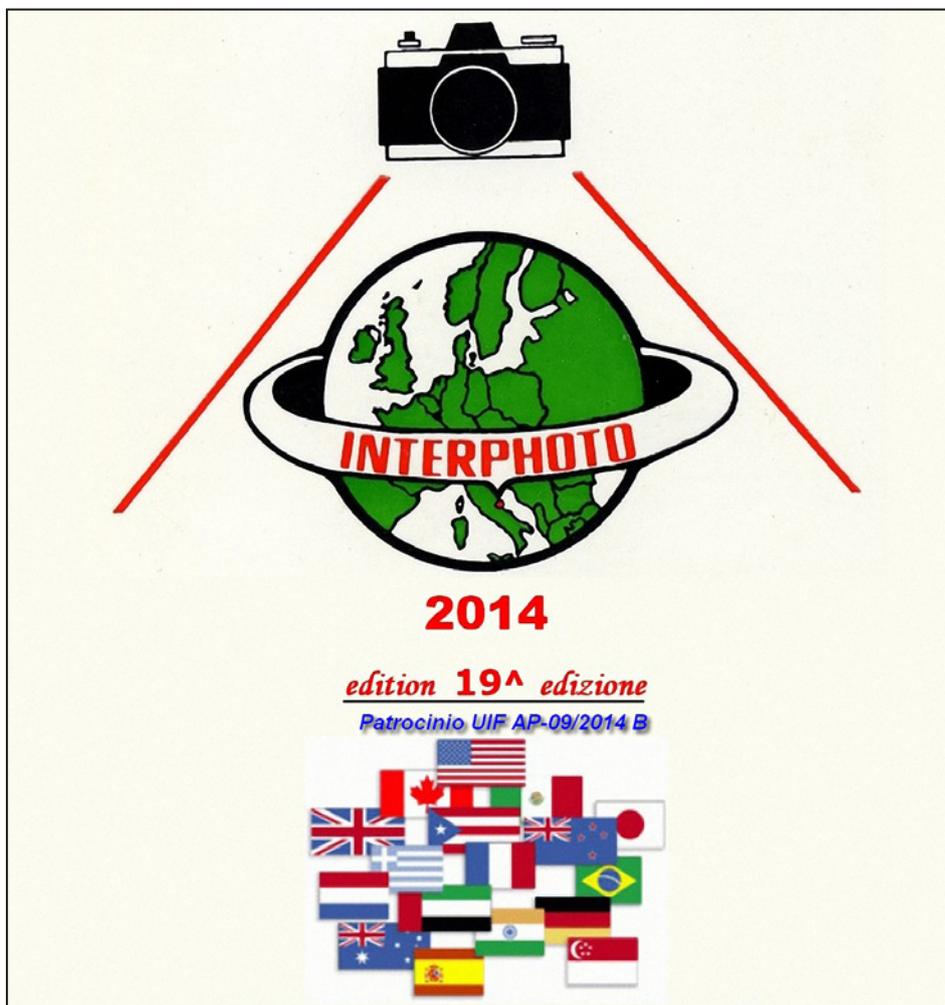
4/2014

BUONE VACANZE

di Luigi Franco Malizia

"Artistico è ciò che conduce l'uomo un passo più avanti sul sentiero della moralità e che gli dona visioni elevate. Se l'Arte lo degrada sul piano etico, non è arte, ma solo oscenità" (Gandhi). "Sentire una vibrazione fra sé e le cose del mondo, sentire che il proprio respiro e il respiro dei venti e del mare sono gli stessi, che fra il proprio essere e tutto esiste fratellanza e parentela, amore e vicinanza, assonanza e armonia!" (H.Hesse). "Un'arte, forse, perde la sua dignità quando dipende troppo da un elemento meccanico per la sua esecuzione" (E. Pound).

Trascivo pari-pari tre delle citazioni tra quelle che, in mezzo secolo di modesta militanza nell'affascinante universo delle arti figurative, fotografia a pieno diritto compresa, hanno di più colpito la mia immaginazione e conseguentemente condizionato l'approccio ad una visione del momento artistico, in qualunque forma e misura espresso, che tenesse in debito conto il costruito formale ma anche, e soprattutto, ciò che gli sta dietro. E allora, tanto per non incorrere in fuorvianti divagazioni, mi compiaccio di condividere in tutta sobrietà, con tutti i sinceri amici e appassionati cultori del mezzo fotografico, le esemplari allocuzioni di Gandhi, Hesse e Pound. Le stesse sono state poste nell'ordine alfabetico dei nomi dei rispettivi estensori e pertanto, se mi è consentito aggiungere una postilla, ad ognuno è permesso di invertirne a piacimento la dislocazione. Nessun problema: i significati sono interdipendenti. Mutando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia. Leggiamo e udiamo spesso frasi come "fare fotografia", "per il bene della fotografia", "nell'interesse della fotografia". Forse a dismisura e, comunque, non certo impropriamente. Parrebbe tuttavia giusto porre attenzione a tutto quanto concorre, anche in termini extra-fotografici, a rendere grande e affascinante la nostra passione. E' tempo di ferie! Sotto l'ombrellone o scarpinando per colline e monti, Buone Vacanze e rilassanti meditazioni.... a tutti!



Interphoto è nata come una rassegna internazionale di fotografia, organizzata dal Fotoclub Sambenedettese di San Benedetto del Tronto e giunta quest'anno alla 19^a edizione. E' inoltre un'attività svolta per incrementare i rapporti di amicizia con i fotografi di tutto il mondo e che di proposito va oltre l'agonismo dell'abituale concorso fotografico Interphoto ha tenuto infatti a presentare sempre le tendenze fotografiche degli autori italiani in parallelo con quelle degli Autori dei vari Paesi, che ogni volta vengono invitati a partecipare e che di buon grado accettano questa forma di incontro, confronto e condivisione. Quest'anno inoltre la rassegna prende un aspetto del tutto particolare, diciamo al passo con i tempi, in quanto si rivolge alla fotografia di Autori che diffondono le loro immagini particolarmente tramite internet e specificatamente tramite i siti di Photo-Sharing, quei portali di condivisione di immagini ormai ampiamente frequentati da tutti gli appassionati di fotografia in tutti gli angoli del mondo. Si sono venute a creare infatti delle enormi comunità fotografiche, simili ad immensi club, dove l'esposizione delle opere, il contatto quotidiano, i commenti, i consigli e quant'altro sono proprio all'ordine del giorno. Basti pensare a Flickr, 500px, YouPic, 1x, JuzaPhoto, 72dpi, Fotoblog, Photo.net, WievBug.com, tanto per citarne alcuni, che riuniscono milioni e milioni di utenti. Dei più noti quest'anno Interphoto ne ha invitato gli esponenti al top delle classifiche e per la quantità degli apprezzamenti che giornalmente ricevono. Parallelamente ha diffuso gli inviti in numerosissimi paesi che già stanno rispondendo in modo soddisfacente; a un mese degli inviti infatti già oltre quaranta sono le Nazioni partecipanti con opere di indubbio alto livello. La manifestazione è ad invito e completamente gratuita e avrà termine a settembre, quando nei giorni 20 e 21 un'apposita giuria sceglierà le immagini e gli autori più significativi, premiandoli con dei simbolici diplomi inviati per e-mail e con le

pubblicazioni che rimarranno esposte sul sito www.interphoto.altervista.org

Su questo sito è comunque interessante controllare l'afflusso giornaliero delle immagini che vengono inserite in tempo reale e tramite un contatore di visite verificare anche i vari Visitors e le loro Nazioni di provenienza. Interphoto gode del patrocinio UIF n. AP-09/2014 B.

Gianfranco Marzetti

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:
Antonio Buzzelli, Alessandro Coppini
Ennio Demori, Domenico Di Vincenzo
Pietro Gandolfo, Luigi Franco Malizia
Gianfranco Marzetti, Bruno Oliveri
Salvo Quagliana, Michele Russo
Stefano Siracusa

Redazione:
Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. /Fax 090. 633093
E-mail: msavatteri@libero.it

Direzione Editoriale:
Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:
Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

di Luigi Franco Malizia

Importanza e crescita culturale di un sodalizio fotografico ritengo siano saldamente ancorate alla qualità dei momenti aggreganti che il sodalizio stesso riesce con lungimiranza a proporre. Di certo un evento espositivo che coinvolga tutte le anime del consesso rappresenta uno dei momenti più qualificanti nel glossario progettuale di ogni raggruppamento associativo che si rispetti. Quando poi la manifestazione attinga ad un argomento di alto impegno qual'è quello attinente allo studio delle proporzioni, allora l'occasione espositiva, emblematico "biglietto da visita" del sodalizio in oggetto, assurge a preciso attestato di maturità operativa ed espressiva. Geometrie ovvero il "tutto". E in termini concettuali e in quelli materiali. Creatività è voce che implica l'idea di spazio, prospettiva, forma e nondimeno corretta acquisizione della sostanziale organizzazione "geometrica" di ogni frammento di materia che ci circonda. Da Michelangelo a Le Corbusier, da Gaudì a Picasso, da Sebastian Matta e, tanto per rimanere più opportunamente in campo fotografico e approdare a tempi più recenti, al grande

e compianto Gabriele Basilico, al calcolo matematico è demandata la definizione dell'armonico equilibrio delle forme. Tanto per dire dell'ampiezza e onerosità dell'argomento. A chi ha avuto il privilegio di fruire in anteprima della visione delle opere dei ben quaranta autori del Circolo Fotografico "Saonensis" di Savona, associato UIF, di certo non sono sfuggiti consapevolezza e impegno d'approccio ad una tematica di si ragguardevole significato. Variata in termini di metodologia operativa e originalità stilistica, come è naturale che sia, la sequenza di immagini proposte adisce ad un unico comune denominatore: l'afflato estetizzante che connota il multiforme e policromo versante contenutistico. Pare di poter dire che lo sviluppo geometrico di ogni prospetto compositivo non è mai fine a se stesso, vivacizzato com'è

da gradevoli, discrete "presenze", umane e non (una lampada, un treno colorato di rosso, finanche un simpatico passerotto), palesi o semplicemente percepite attraverso un elegante gioco d'ombra o di luce. Tutto scorre sui binari del gusto della composizione, del fervore espressivo, della sana e apprezzabile compiacenza luministica e, me lo si lasci proprio dire, in forte sintonia con l'esortazione di Kalil Gibran che vuole tutte le canne dei flauti propiziare all'unisono il successo del concerto.



Riflessi collettiva della "Genziana" a Pescara

Nei locali del negozio "Ohmasa Open Space" di Pescara, gentilmente messo a disposizione da Franca Cauti, è stata presentata la terza collettiva, con patrocinio UIF, riservata ai soci del Gruppo Fotografico "La Genziana" avente per tema "RIFLESSI". Le opere esposte sono state 56, appartenenti a 28 autori. Il tema proposto ha riscosso molto successo e si è rivelato particolarmente "intrigante" tanto da offrire l'occasione ai partecipanti di esprimere la propria fantasia e creatività. Rispettando la filosofia del gruppo, si è data la possibilità a tutti i soci di presentare le proprie opere e di vederle esposte, permettendo così anche ai meno esperti, di trarre stimolo dalle tecniche di quelli più capaci. All'inaugurazione erano presenti molti fotoamatori e appassionati della fotografia che hanno ammirato con curiosità ed interesse le foto esposte, complimentandosi con gli autori per l'originalità di alcune di esse. Questi gli autori partecipanti: Bindi Lorenzo, Buzzelli Antonio, Buzzelli Cristiana, Caldarale Rossella, Caron Michele, De Lena Federico, Di Federico Antonio, Di Giampaolo Rey, Di Gregorio Maria, Di Marino Luigi, Di Martile Gianni, Di Marzio Fabrizio, Di Monte Marcello, D'arcangelo Maurizio,

D'erao Umberto, D'ettore Lina, Febbo Massimiliano, Fincardi Sandra, Galiffa Filippo, Maurizio Alfonso, Mirabella Teresa, Paolini Romano, Poggiali Rossella,

Quieti Laura, Rinaldi Mario, Sarrocco Giovanni, Scannella Roberto, Scannone Vincenzo. Autore ospite Gandolfo Pietro.



Il Circolo Fotografico Torria, il Video Foto Club La Mela Verde di Mallare e il Gruppo Fotografico Valpolcevera Oltre l'Immagine di Genova, con il Patrocinio dei Comuni di Chiusanico (IM), Mallare (SV) e della UIF (Unione Italiana Fotoamatori) hanno organizzato il 8° Fotogiro UIF Liguria, composto dai seguenti concorsi fotografici: 31° Premio Torria, 29° Premio Mallare e 12° Memorial Lesevic, a tema libero, valevole per la statistica UIF. Due i temi: Libero e fisso "Tradizioni e folklore in Italia".

31° Premio Torria

La Giuria composta da: Pietro Gandolfo, Marco Zurla e Giorgia Scamaldo ha assegnato i seguenti premi:

Tema libero:

1° premio Paolo Stuppazzoni di Baricella (BO) per l'opera "Magico n.1"

2° premio Gianfranco Cappuccini di Alessandria per l'opera "Aziz"

3° premio Rodolfo Tagliaferri di S.Vincenzo per l'opera "Per le antiche scale"

Tema fisso:

1° premio Paolo Stuppazzoni di Baricella (BO) per l'opera "Tradizioni n.1"

2° premio Nicola Esposito di Pavigliano (TV) per l'opera "Palio 1012"

3° premio Renzo Mazzola di Ledro (TN) per l'opera "Carnevale di Bagolino"

Segnalazioni:

Massimo Robiglio di Cosenza per "Caro amico ti scrivo", Paolo Tavaroli di Albenga per "Girotondo", Fabio Del Ghianda di S.Vincenzo per "Giro n 2", Umberto D'Eramo di Sulmona per "Corsa degli zingari", Paolo Ferretti di Fornacette per "Via Crucis la pietà", Aldo Pepe di Cosenza per "Presepe vivente", Marco Cavaliere di Bari per "Silhouette"

29° Premio Mallare

La Giuria, composta da: Bruno Oliveri, Roberto Ceccarelli e Fabio Delpino ha assegnato i seguenti premi:

Tema libero:

1° premio Michele Russo di Luzzi (CS) per l'opera "Lo sguardo nel tempo"

2° premio Carlo Gabriele di Savone per l'opera "Sguardo"

3° premio Gianfranco Cappuccini di Alessandria per l'opera "Aziz"

Tema fisso:

1° premio Michele Russo di Luzzi (CS) per l'opera "Tracce di fede"

2° premio Renzo Mazzola di Ledro (TN) per l'opera "Carnevale di Bagolino"

3° premio Paolo Stuppazzoni di Baricella (BO) per l'opera "Tradizioni n.4"

Segnalazioni:

Aldo Pepe di Cosenza per "Voglia di libertà", Maurizio Loviglio di Savona per "Processione venerdì santo", Mario Rinaldi di Pescara per "S.Domenico Cocullo", Luigi Garofalo di Casarano per "Tradizioni e folklore", Carmine Brasiliano di Campobasso per "Vita di Borgo", Pierluigi Mioli di Budrio per "Butterfli", Giovanni Sarrocco di Sulmona per "Con grandi occhi che ti guardano".

12° Memorial Lesevic Genova

La Giuria composta da Massimo Barattini, Danilo Digheo e Salvatore Fazio ha assegnato i seguenti premi:



1° premio Torria tema Fisso - Paolo Stuppazzoni



1° premio Torria tema Libero - Paolo Stuppazzoni



3° premio Torria tema Libero - Rodolfo Tagliaferri



2° premio Torria e 3° Mallare tema Libero - Gianfranco Cappuccini



2° premio Torria tema Fisso - Nicola Esposito



3° premio Torria e 2° Mallare tema Fisso - Renzo Mazzola



1° premio Mallare tema Fisso - Michele Russo



1° premio Mallare tema Libero - Michele Russo



2° premio Mallare tema Libero - Gabriele Carlo



3° premio Mallare tema Fisso - Paolo Stuppazzoni

Tema libero:

1° premio Daniele Franceschini di Gavorrano (GR) per l'opera "L'ormeggio"

2° premio Giovanni Artale di Palermo per l'opera "Amori eterni"

3° premio Giovanni M.Ravello di Sulmona per l'opera "Riflessi urbani"

Tema fisso:

1° premio Mario Rinaldi di Pescara per l'opera "La farchia"

2° premio Stefano Malfetti di Firenze per l'opera "Calcio storico"

3° premio Azelio Magini di Arezzo per l'opera "Sbandieratori"

Segnalazioni:

Rodolfo Tagliaferri di S.Vincenzo per "Per le antiche scale", Medardo Alberghini di Pieve di cento per "Carnvale di gettito", Fabio Del Ghianda di S.Vincenzo per "Giro n.2", Medardo Alberghini di Pieve di cento per "Recupero", Nicola Colapinto di Bitonto "Melanconica attesa"

La premiazione si è svolta presso il Ristorante "A cà me" all'interno del centro commerciale Il Gabbiano di Savona. Premiazione e mostra delle opere premiate e segnalate sono state allestite nelle sale del ristorante, grazie al titolare Bagnasco che ha concesso l'utilizzo di questo prestigioso spazio. Ricco come sempre il montepremi, che oltre ai premi istituzionali ha previsto anche dei ricchi cesti di prodotti locali per tutti i premiati presenti. Graditi ospiti Daniele.Franceschini di Grosseto, Paolo Stuppazzoni di Bologna, Stefano Malfetti di Firenze, Paolo Ferretti di Pisa, Massimo Robiglio di Cosseria (SV), Carlo Gabriele, Maurizio Loviglio e Giovanni Revello di Savona. Al termine della premiazione, è stato anche consegnato l'attestato BFA tre stelle a Valeria Parodi, che non aveva potuto ritirarlo al recente congresso di Trento.



1° premio Lesevic tema Fisso - Mario Rinaldi



1° premio Lesevic tema Libero - Daniele Franceschini



2° premio Lesevic tema Libero - Stefano Malfetti



2° premio Lesevic tema Fisso - Giovanni Artale



Oliveri, Amici e Gandolfo premiano il Gruppo di Fornacette



3° premio Lesevic tema Fisso - Azelio Magini



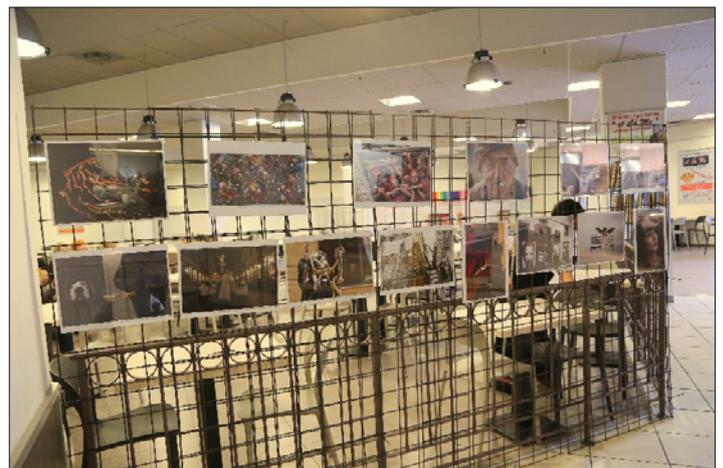
3° premio Lesevic tema Libero - Giovanni Maria Revello



Amici premia Daniele Franceschini



Bruno Oliveri premia Paolo Stuppazzoni





Viaggio fotografico nella città eterna

Roma, città eterna, unica per la sua bellezza e per la sua storia, è meta desiderata di tantissimi viaggiatori, soggetto speciale per chiunque possieda una macchina fotografica. Catturare la luce e il colore delle straordinarie vestigia del passato, immerse nella lussureggiante vegetazione, ed il brulicare multi-etnico della gente, nelle piazze, per le strade, nei vicoli è un irresistibile tentazione per il fotografo professionista o dilettante. Sia se si

di Domenico Di Vincenzo
Un interessante reportage nella capitale in occasione della Festa della Repubblica del 2 Giugno per cogliere due elementi di attualità che hanno rappresentato l'anima e il corpo di Roma, il sacro ed il profano, la chiesa e lo stato.

predilige la foto d'architettura che la documentazione antropologica, artistica e storica, il fascino dei monumenti e dei capolavori d'arte si mescola e si confonde in un'atmosfera che è elegante, raffinata, d'élite e, al tempo stesso, popolare. Non sarebbe bastata un'intera settimana di intensi e impegnativi percorsi, con la guida turistica sotto braccio e la macchina fotografica al collo, per vedere tutto perché c'è così tanto da vedere e fotografare per ogni epoca storica, dall'epoca paleocristiana al rinascimento, al barocco, all'ottocento, al novecento fino ai giorni nostri. Si è scelto, dunque, nei giorni 1 e 2 giugno, di cogliere appena due elementi di attualità che hanno rappresentato l'anima e il corpo di Roma, il sacro ed il profano, la chiesa e lo stato. Infatti non si può ignorare che Roma è "caput mundi" perché riferimento religioso della cristianità ma anche centro culturale e politico per gli italiani nel mondo. Domenica mattina è attesa, in piazza San Pietro, con l'immensa folla di devoti, dell'*Angelus* di Papa Francesco, che non ha mancato di ricordare come i mezzi di comunicazione sociale possono favorire il senso di unità della famiglia umana, la solidarietà e l'impegno per una vita dignitosa per tutti. La comunicazione – ha detto il Papa – in ogni sua forma, deve fondarsi sul rispetto e sull'ascolto reciproco. Nel pomeriggio, al Quirinale, è stata la volta del cambio della guardia con i Corazzieri a cavallo e la





Fanfara dei Carabinieri. Suggestiva e apprezzata la cerimonia, cui un folto pubblico ha tributato il proprio apprezzamento accompagnando con il canto l'inno d'Italia. Il giorno seguente, il momento più toccante è stato la deposizione della corona d'alloro all'altare della Patria da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Successivamente ha avuto luogo, lungo i fori imperiali, alla presenza delle più alte autorità dello Stato, la rivista militare dei reparti e delle varie for-

ze armate e non. Cerimonia sobria e in gran parte ridimensionata rispetto agli anni precedenti, per il risparmio di spesa, imposto dalla congiuntura economica. Tuttavia non poteva mancare l'esibizione delle Frece Tricolori che hanno effettuato due passaggi sul cielo di Roma, fra gli applausi generali. L'organizzazione logistica è stata impeccabile e i pochi disagi sono stati ampiamente ricompensati dallo spettacolo emozionante. Conclusi i festeggiamenti, ancora tante foto, per la



città, con la voglia di cogliere di Roma il cuore, al Gianicolo, al Pincio, a Villa Borghese e sul lungotevere e in tanti altri posti per dire alla città il nostro arrivederci.

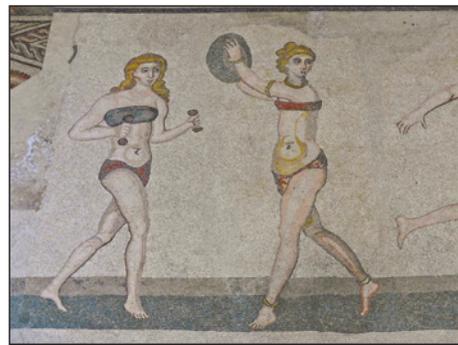


Piazza Armerina di Ennio Demori

Ancora una volta il gruppo UIF di Palermo ha scelto Piazza Armerina come meta di una escursione fotografica ed anche questa volta il "tempo" non è stato molto clemente. Pur tuttavia, senza particolari disagi, durante tutta la mattinata si è fotografato questa bella città, dichiarata "patrimonio dell'UNESCO" nel 1997 per la Villa del Casale. Per la verità, "pensare" a

Piazza Armerina, solo in relazione alla Villa Romana del Casale, è un po' riduttivo perché c'è tanto da vedere in questa località in provincia di Enna. La conferma di quanto detto è stata resa evidente dalla guida, Angelo Pago, che ci ha accolto, al nostro arrivo col pullman, per "accompagnarci", andando a piedi con tutto il gruppo, in un giro turistico e culturale che ha consentito a tutti di ammirare il Complesso urbanistico di Piazza Armerina con le sue strade, le piazze, gli antichi Palazzi, le belle Chiese, il Castello Aragonese per giungere al bellissimo Duomo che, posto sull'omonima piazza, rappresenta il punto più alto e dominante della Città e dove si è fatta una sosta più lunga per apprezzare le sue forme barocche oltre a quelle del Palazzo Trigona della Floresta. Successivamente si è visitata l'interessante Pinacoteca e "La Mostra Permanente della Civiltà Mineraria". La mattinata si è conclusa con una visita in un bel negozio di "prodotti tipici" (Vini, Dolcini, Ceramiche e Souvenir), per poi ritornare al pullman ed andare al ristorante situato vicino alla Villa del Casale. Dopo un "veloce" pranzo, il pomeriggio è stato dedicato interamente alla visita, assolutamente "Imperdibile", della *Villa Romana del Casale* che, con i suoi meravigliosi Mosaici Pavimentali, le Terme, l'Atrio, il Peristilio, il Corridoio della Grande Caccia, la Sala delle Dieci Ragazze, la Basilica, il Peristilio Ellittico, attira da tutto il Mondo, centinaia di migliaia di visitatori. Sono state due ore in cui sicuramente il "tempo si è fermato" pensando che il Complesso costituisce la più importante testimonianza della Civiltà Romana in Sicilia. Per concludere, è giusto

fare un ringraziamento alla dott.ssa Rosetta Pergola che ha affiancato al Gruppo UIF una bravissima guida come Angelo Pago, da plaudire per la grande conoscenza culturale, non solo di Piazza Armerina, ma anche del Complesso Archeologico con le sue "meraviglie".



Anche quest'Anno, il Club UNESCO di Castelvetrano - Selinunte e Vincenzo Agate (Socio UIF) hanno organizzato una seconda "Battuta fotografica" avente per oggetto, sempre "la Via dell'Acqua" che, lo scorso anno, ha avuto come "Soggetto" l'Acquedotto di Bigini. In questa seconda "battuta" invece siamo andati nei dintorni della Città per "visionare" i numerosi Mulini presenti sul territorio lungo il corso del fiume Modione, dal quale traevano l'acqua che, mediante ingegnose "opere tecniche" (canalette e Vasche), veniva "fatta cadere dall'alto" permettendo ai Mulini di funzionare egregiamente. I Mulini presenti sul territorio sono 14 ma quelli che il "gruppo" ha visitato sono stati 5 (Staglio, San Giovanni, Di Mezzo, Errante e, forse, quello più "bello" Garibaldi). In effetti, da un punto di vista costruttivo, di tali mulini, è rimasto poco perché "abbandonati all'azione del tempo". Pur tuttavia, osservando e "fotografando" con attenzione le opere rimaste (Strutture, Canalette e Vasche) e ascoltando con attenzione "gli esperti" (che ci hanno seguito in tutto il percorso), si poteva senz'altro "rendersi conto" dei manufatti nel loro complesso. Anche questa volta il "giro" è stato organizzato molto bene dal Club UNESCO e dal suo Presidente, *dr. Miceli*, che è sempre stato presente con tutto il gruppo, vista anche la sua "approfondita" conoscenza del "territorio" del quale abbiamo avuto precise notizie. La giornata si è conclusa a Castelvetrano, visitando la stupenda chiesa di San Domenico dove abbiamo sostato a lungo per poter ammirare tutte le opere d'arte ivi contenute. Non credo di sbagliare se affermo che "Tutta la Chiesa" è un'Opera d'arte che va visitata con molta calma ed attenzione con la mente ed il cuore. Noi tutti siamo rimasti attentissimi perché la Navata e le Cappelle sono state mirabilmente descritte, nei minimi particolari, dall'architetto *Angelo Curti Gardina* (Autore dei testi del bellissimo e completo "Depliant" illustrativo) che, anche quest'anno, ci ha consentito di apprezzare ancor di più le "Bellezze" di Castelvetrano.



Successo a Sciacca del corso di fotografia

di Stefano Siracusa

Per ben quattro weekend si è svolto a Sciacca il corso di fotografia di secondo livello, organizzato dal club fotografico amatoriale "L'AltraSciacca Foto", con il patrocinio dell'UIF. Il corso è stato tenuto da Pasquale Pilato, noto fotografo di Sciacca. I corsisti hanno potuto fare un breve ripasso della tecnica approfondendo alcune tematiche in particolare e hanno potuto conoscere un nuovo concetto di fotografia, volto alla realizzazione di scatti più "pensati" e non dettati dalla semplicità della fotografia digitale che porta a riempire i nostri archivi di centinaia e centinaia di foto difficili da selezionare. E' stato un incontro tra la fotografia analogica e quella digitale, facendo

notare i pro ed i contro di ciascuna. E' stata anche l'occasione per conoscere vari fotografi della storia ma anche attuali, conoscendo vari generi di fotografia e tecnica, raccontati anche secondo alcuni aneddoti derivanti dalla conoscenza diretta di Pilato con alcuni di loro. In particolare il programma trattato è stato il seguente: Introduzione al corso, linguaggio, carattere e visualizzazione della fotografia, tipologia di fotocamere, obiettivi e altri accessori utili, paesaggio, reportage, ritratto, still life, approccio a differenti problematiche in generale, inquadratura dell'immagine, messa a fuoco manuale e concetto di profondità di campo, esposizione, luce incidente e luce riflessa, sensibilità ISO, rapporto tempi-diaframmi, cenni sulla stampa

fotografica digitale, presentazione delle fotografie. L'ultimo weekend è stato dedicato alla prova pratica, mettendo in atto le nozioni acquisite durante il corso. E' stato possibile trattare il genere paesaggistico, il ritratto ambientato e il reportage in una delle zone più belle e meno conosciute della città, la contrada Muciare. Mentre per lo still life ed il ritratto non ambientato la location scelta è stata quella del Pub Vittorio Emanuele, grazie alla preziosa collaborazione di Calogero Dimino. Il corso, anche se terminato, avrà un'appendice che vedrà gli organizzatori e corsisti nell'organizzazione di una mostra fotografica in cui verranno esposti gli scatti realizzati durante il corso.



PERCORSI FOTOGRAFICI A PRATO

di Alessandro Coppini

Si sono conclusi con successo presso la Sala Consiliare della Circostrizione Prato Nord, i 5 incontri a tema "Percorsi Fotografici - Esperienze, raccontati per immagini e non solo" organizzati dal Fotoclub San Martino Prato (Po) e con la collaborazione del Comune di Prato Circostrizione Prato Nord. Ad aprire questa serie di esperienze fotografiche, la Vice Presidente del Fotoclub San Martino Prato Stefania Menichelli che ha presentato "Sceneggiando una selezione di foto di scena scattate nel corso di rappresentazioni teatrali e danze" e, a seguire, Susy Menichicchi che ha proposto il suo reportage fotografico dal titolo "I Colori della Namibia". Il terzo incontro ha visto invece come protagonisti e ospiti del Foto-

club San Martino Prato, i biologi Davide Palumbo e Daniele Vivarelli che hanno raccontato le loro esperienze nei santuari mondiali della biodiversità e, nel successivo incontro, il protagonista è stato un altro socio del fotoclub, Vittorio Pepe che ha affascinato il pubblico con le sue fantastiche immagini "Myanmar dove il corpo incontra lo spirito". Nel corso della manifestazione è anche nata una collaborazione con Emergency. Infatti Vittorio Pepe, d'accordo con il Fotoclub San Martino Prato, ha messo in vendita molte delle foto che aveva realizzato in questo bellissimo viaggio, con la soddisfazione dei Volontari di Emergency Prato che hanno ringraziato per le offerte ottenute. L'ultimo incontro si è svolto venerdì 20 giugno e l'ultima protagonista di questi 5 incontri fotografici



è stata Daniela Ciabatti che ha veramente deliziato e incantato con la sua bellissima proiezione dal titolo "A,B,C, Reportage Fotografico sul Sud America con Immagini scattate In Argentina, Bolivia e Cile". Visto il successo organizzativo di questi "Percorsi Fotografici" il Fotoclub San Martino Prato ha intenzione di replicare con altrettante serate a tema.



Onorificenze



Pietro Gandolfo

Nato a Torria frazione del Comune di Chiusanico (IM) il 28 marzo 1952 dove vive e lavora. Si avvicina alla fotografia nel 1984 e fonda nello stesso anno, con alcuni amici, il Club Fotografico Torria nel quale ricopre l'incarico di segretario dal 1984 al 1991 e di presidente dal 1992. Inizia a far parte del mondo "fotoamatoriale" associandosi alla FIAF nel 1985 dove ricopre la carica di Delegato per la Provincia di Imperia dal 1993 al 1999 e dal 2005 al 2006. Nel 1996 riceve il riconoscimento BFI (benemerito della fotografia Italiana). Nel 2001 si associa all'ANAF e nel 2003 gli viene conferito il titolo onorifico Organaf (riconoscimento per meriti organizzativi). Nel 2002 si associa all'UIF e dal 2006 ricopre la carica di segretario Regionale. L'anno successivo viene eletto Consigliere Nazionale e nel 2010 Vicepresidente UIF e sin dal 2007 è responsabile della statistica. Gli vengono conferite le quattro benemerenze BFA (benemerito della fotografia Italiana) rispettivamente negli anni 2004, 2005, 2006 e 2013. Nel 2008 riceve il titolo MFO (meriti fotografici organizzativi) e nel 2014, nel corso del Congresso Nazionale dell'Associazione svoltosi nel Trentino, gli viene conferito il titolo MFA (Maestro della fotografia artistica). L'anno prima ha ottenuto l'onorificenza Internazionale AFIAP. Intensa l'opera svolta nell'ambito del circolo Torria con l'organizzazione del concorso fotografico nazionale Premio Torria, giunto alla 31° edizione. Con gli amici del



circolo ha prodotto diverse proiezioni di immagini in dissolvenza. Ha esposto le sue immagini in diverse mostre collettive e personali. Ha partecipato a numerosi concorsi ottenendo diversi premi. Le sue foto scandiscono i mesi di diverse edizioni del calendario pubblicato dal Comune di Chiusanico e appaiono su

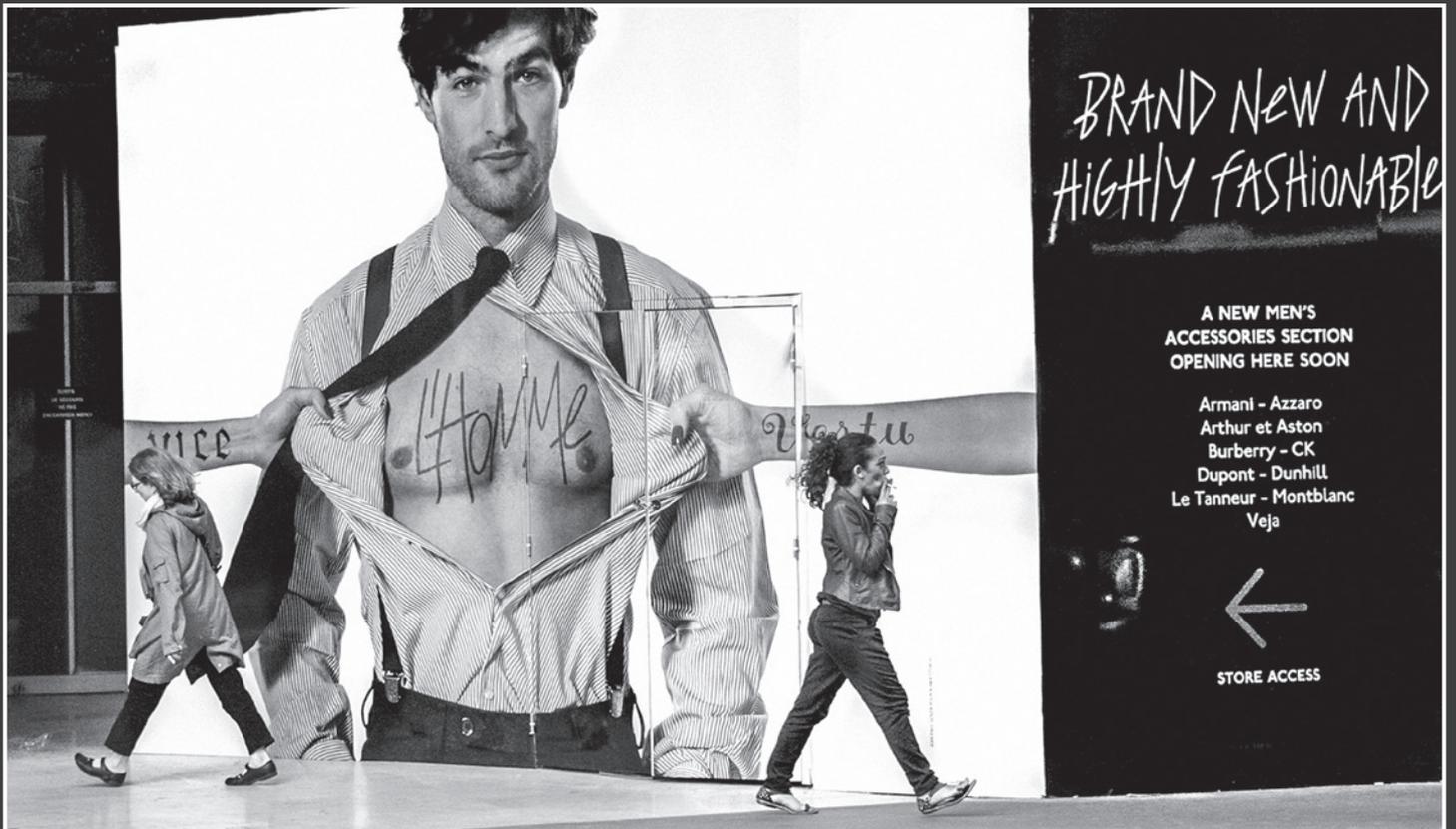
libri e riviste pubblicate dal Comune, dalla Comunità Montana (guida del 1995) e dalla provincia. Per Pietro Gandolfo la fotografia è fissare in un'immagine le sensazioni provate di fronte ad un paesaggio, a momenti di vita quotidiana, sensazioni da poter rivivere e regalare agli altri.





Pietro Gandolfo

Maestro della Fotografia Artistica



di Michele Russo

Il concorso giunto alla IV edizione è stato organizzato dall'Associazione Culturale Fotografica Art Photo Luzzi con il patrocinio dell'UIF, del Comune di Luzzi, e della Provincia di Cosenza. Molto soddisfacenti i numeri per un concorso che dopo tanti anni riappa- re nel panorama della fotografia amatoriale italiana: 117 partecipanti, 452 foto pervenute per il tema libero colore, 400 foto per il tema libero monocromatico, per un totale di 852 opere. Unanime il consenso sulle foto premiate da parte della Giuria, composta dai sigg. Antonio Mancuso (direttore artistico UIF), Vittorio Giordano (fotografo freelance), Giuseppe Rotta (segretario regionale UIF per la Calabria), Giuseppe Romeo (segretario nazionale UIF), Luigi Curti (fotografo professionista), e Michele Russo (Presidente Art Photo Luzzi), che coadiuvata dal segretario Paolo Granata (segretario provinciale UIF per Cosenza), non senza difficoltà, visto l'elevato contenuto artistico delle opere pervenute, ha deciso di ammettere 199 foto per il tema libero colore e 201 opere per il tema libero monocromatico.

Il miglior autore assoluto del concorso è risultato Della Latta Massimo grazie ad un primo premio e ulteriori 7 ammissioni; mentre il premio come miglior autore UIF è andato Franceschini Daniele per aver totalizzato 8 ammissioni. Il premio per il circolo più numeroso con 11 partecipanti è andato al gruppo "La Genziana" di Pescara, così come il premio del circolo che ha totalizzato più ammissioni con ben 46 opere complessive ammesse.

Il quadro completo dei premiati è il seguente:

1° Premio Colore ex aequo: Della Latta Massimo per l'opera "L'Alveare"

1° Premio Colore ex aequo: Loviglio Maurizio per l'opera "Musei 003"

1° Premio Colore ex aequo: Robiglio Massimo per l'opera "Noi"

1° Premio Monocromatico ex aequo: Massignani Davide per l'opera "La leggerezza dell'essere"

1° Premio Monocromatico ex aequo: Ranise Adolfo per l'opera "Sguardi Gitani 3"

1° Premio Monocromatico ex aequo: Sottile Natale per l'opera "Il santo"

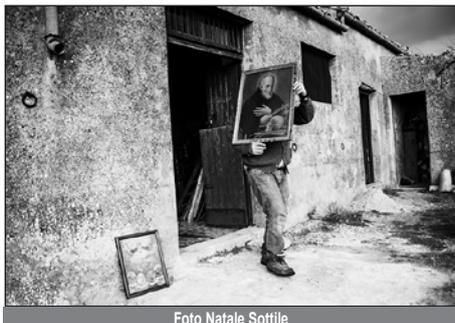


Foto Natale Sottile

Gran Premio Calabria sezione Colore: Fiorentino Giuseppe per l'opera "A....mici"

Gran Premio Calabria sezione Monocromatico: la- quinta Mario per l'opera "Gente di Fantino"

Premi speciali:
Miglior foto creativa: Stuppazzoni Paolo per l'opera "Buskers"

Miglior foto macro: Magini Azelio per l'opera "Dami- gella"

Miglior foto sportiva: Malizia Stefano per l'opera "Il tuffo"

Miglior nudo: Cappuccini Gianfranco per l'opera "Harmony n°2"

Miglior Paesaggio: Santini Alberto per l'opera "Snow dunes"

Miglior Ritratto: Paparella Giorgio per l'opera "Valen- tina"

Miglior street: Esposito Nicola per l'opera "Osteria del sole n.2"

La giuria infine ha assegnato le 11 segnalazioni previ- ste dal bando nel seguente modo: Fiorenza Aldo per

"Placcaggio", Malfetti Stefano per "Old lowe", Salinas Brenda per "Nei tuoi occhi vedo alberi...!", Palladini Roberto per "La mostra", Cappuccini Gianfranco per "Aziz", Gandolfo Pietro per "L'Homme", Noto Anna Maria per "Eoliche", Artale Giovanni per "Amori eter- ni", Stuppazzoni Paolo per "Teatro", Del Ghianda Fabio per "Campi lavorati", Baroni Roberto per "The Carver".



Foto Adolfo Ranise

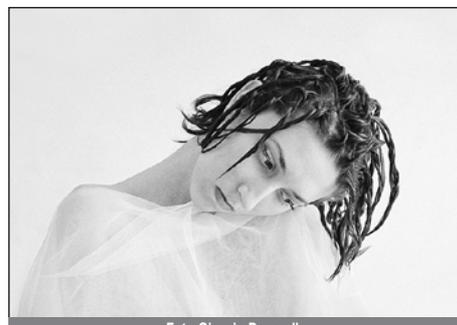


Foto Giorgio Paparella



Foto Stefano Malizia



Foto Davide Massignani



Foto Daniele Franceschini



Foto Gianfranco Cappuccini



Foto Massimo Della Latta



Foto Massimo Robiglio



Foto Maurizio Loviglio



Foto Giuseppe Fiorentino



Foto Mario Iaquina



Foto Paolo Stuppazoni



Foto Alberto Santini



Foto Nicola Esposito



Foto Azelio Magini



Paolo Granata premia Giuseppe Fiorentino



Michele Russo premia Mario Iaquina



Lo Staff organizzatore



La giuria del concorso



Il pubblico durante la premiazione

Concorsi 4° Concorso Nazionale "Infiorate d'Italia"



Foto di Marco Zurla

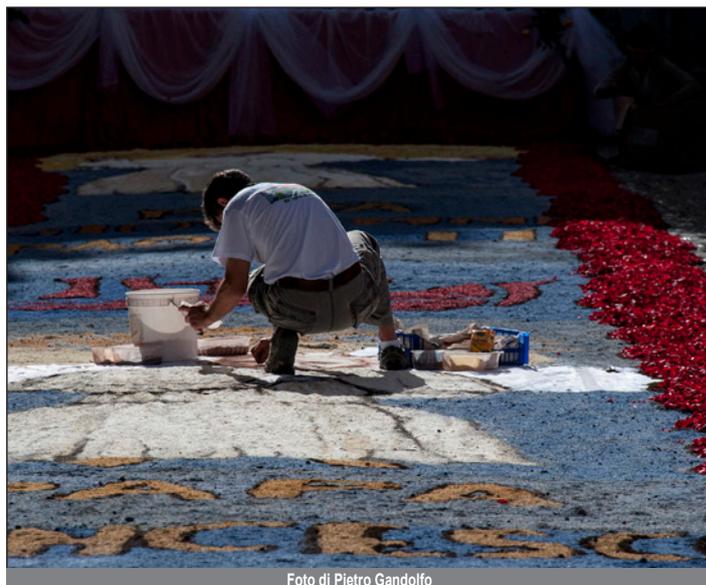


Foto di Pietro Gandolfo

Il Circolo Fotografico Torria con il Patrocinio della UIF (Unione Italiana Fotoamatori) ha organizzato il 4° Concorso fotografico Nazionale "Infiorate d'Italia" che si è svolto ad Imperia ed ha visto la partecipazione di numerosi appassionati di fotografia e non. Due i temi: "Infiorate d'Italia" e "Infiorate di Via Carducci -Imperia". Questi gli autori premiati:

Tema "Infiorate d'Italia"

La Giuria composta da : Dutto Mario BFA** delegato zona UIF Sanremo e Vicepresidente C.F. Riviera dei fiori di Sanremo, Giorgia Scamaldo BFA** Presidente C.F. Torria – delegata regionale UIF Liguria, Murante Mauro BFA** Delegato Prov.le UIF Imperia C.F. di Torria, Bazzano Marco BFA* delegato di zona UIF di Imperia web master C.F. Torria e Cortinovis Fulvio Tesoriere C.F. Torria ha assegnato ha così deliberato :
 1° premio a Marco Zurla per "Infiorata di Taggia", 2° premio a Umberto D'Eramo per "Infiorata di Genzano di Roma", 3° premio a Bruno Testi per "Infiorata di Pietraligure", Segnalazioni : Antonio Buzzelli (Infiorata di Spello), Ennio Figini (Infiorata di Genzano) ,Mario Rinaldi (Infiorata di Genzano)



Foto di Adolfo Ranise

Tema "Infiorate di Via Carducci"

La Giuria composta da : Semiglia Antonio BFA* AFIAP AFI delegato provinciale FIAF Imperia C. F. Riviera dei Fiori di Sanremo, Oreggia Nicoletta Direttore Artistico Compagnia Via Carducci, Massabò Luigi Presidente Compagnia Via Carducci, Prato Alessandro delegato zona UIF Ventimiglia vice presidente C.F. Torria e Pittaluga Giam Pietro BFA*, C.F. Torria ha così deliberato:

1° premio Pietro Gandolfo, 2° premio Adolfo Ranise, 3° premio Mauro Murante, Segnalazione: Fulvio Alessi



Foto di Mario Rinaldi



Foto di Umberto D'Eramo



Foto di Mauro Murante



Foto di Ennio Figini



Foto di Bruno Testi



Foto di Antonio Buzzelli

Mostre alla Galleria Henni Cartier Bresson a Paternò

Nei locali della Galleria d'arte Henry Cartier Bresson di Paternò, in provincia di Catania, sono state allestite, a cura di Franco Uccellatore Segretario Provinciale UIF di Catania e Filippo Ingrassia Delegato di Zona, delle mostre fotografiche di Autori UIF, con esposizioni che hanno avuto inizio nel mese di Aprile e conclusione a metà luglio. In questa occasione presentiamo le prime quattro mostre svoltesi dal primo aprile al 10 maggio e in un successivo articolo le altre. La serie delle mostre ha avuto inizio con le personali di Enzo Barone di Palmi (RC) e Mariano Claudio di Reggio Calabria. Barone ha esposto una bella serie di immagini dal titolo "Birmania", immagini scattate "in giro per il mondo" che sviluppano tematiche antropologiche e culturali e fanno vedere quanto siano affascinanti in questa terra i colori, i profumi, la musica, i sapori, l'architettura, l'artigianato, i tessuti, gli occhi dei bambini e l'eleganza innata delle donne. In contemporanea Mariano Claudio ha presentato una personale dal titolo "Geometrie", un tema molto vario e sicuramente affascinante che l'autore reggino ha saputo rappresentare con immagini molto valide. Strade, ponti, scorci paesaggistici vengono visti e descritti dall'autore con immagini "geometriche" realizzate con buona tecnica e con un preciso filo conduttore. Il "secondo turno" espositivo ha visto in mostra le opere di due altri

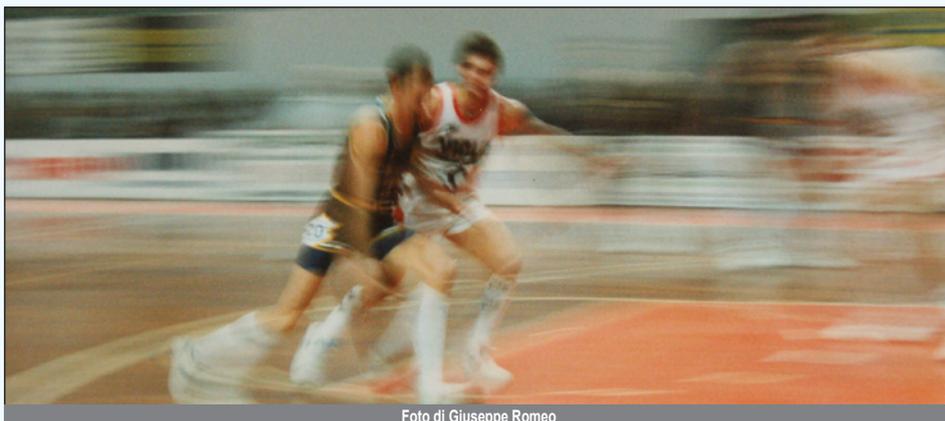


Foto di Giuseppe Romeo

autori reggini Carlo Laro e Pino Romeo, Segretario Nazionale UIF. Laro ha esposto una serie di immagini alle quali ha dato il titolo "Luci ed ombre" mentre Pino Romeo ha presentato delle foto non a tema con titolo "Varietà di scatti". Quelle di Laro sono immagini di realtà riflessa, di cose e persone colte nell'estemporaneo, sagome-ombra ora in movimento, altre volte ferme, sospese e incise su frammenti di strutture murarie o pavimentazione stradale. La personale di Romeo, invece, ha messo in mostra delle immagini "a tutto campo": foto sportive, fiori, ritratti, paesaggi e via discorrendo che hanno interessato il visitatore. Delle altre sei mostre in programma ovvero quelle di Aldo Fiorenza dal titolo "Flamenco", di Sebastiano Romeo

dal titolo "Scorci calabresi", di Giuseppe Rotta dal titolo "Free theme", di Ornella Marzotti dal titolo "Artigianato calabrese", di Marco Cavaliere dal titolo "Scatti liberi" e di Marzio Vizzoni dal titolo "Mongolia", parleremo successivamente.



Foto di Enzo Barone



Foto di Carlo Laro



Foto di Mariano Claudio



Foto di Enzo Barone



Foto di Carlo Laro



Foto di Mariano Claudio



Foto di Giuseppe Romeo



Mimmo Irrera Paesaggio e dintorni

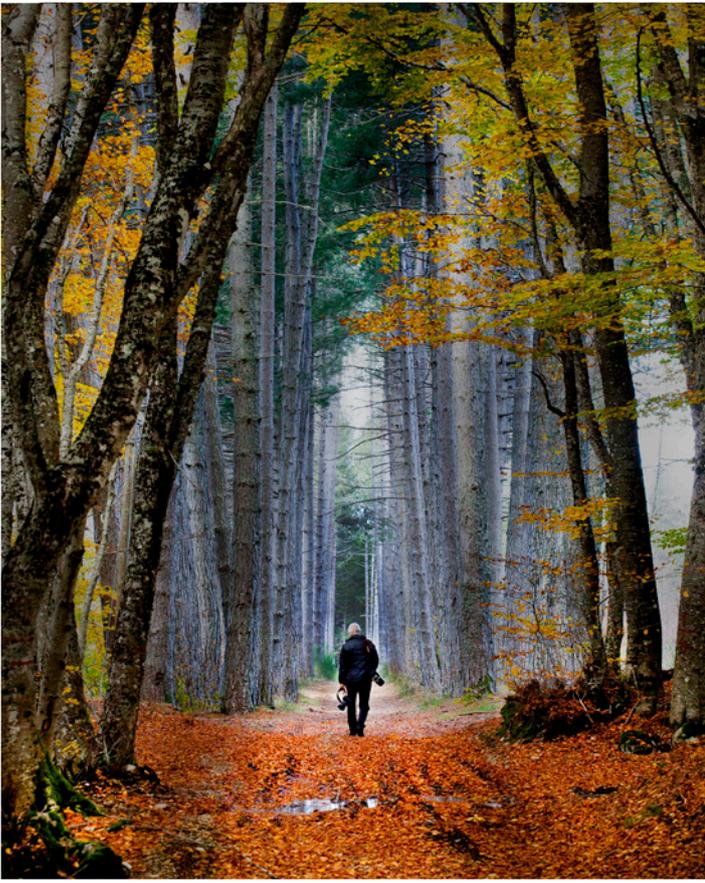
C'è chi, come David Plowden, asserisce che "lo sviluppo della fotografia di paesaggio è lo specchio dello sviluppo della fotografia stessa" e chi, come Wallace Stegner, parla di "prova suprema per il fotografo" che sappia percepire, mi piace aggiungere, ogni frammento naturalistico non come rappresentazione statica bensì come entità in continua evoluzione di luce e contenuti. Un assioma, quest'ultimo, che giustifica appieno la non univoca interpretazione di Mimmo Irrera di un universo che, quand'anche ameno e rasserenante, vive, respira ed evolve nel tempo e nello spazio. Variegata in termini referenziali, le panoramiche dell'autore messinese si giovano nondimeno coerentemente di quella luminosità spaziale ed eleganza prospettica che ne acquiscono fascino e attrattiva sotto il profilo emozionale ed estetico. Il taglio è celebratorio ma non retorico, in altri casi idilliaco ma mai sdolcinato e utopico. La discreta presenza dell'uomo, diretta o indiretta, è elemento nobilitante di un contesto che esprime e che dovrebbe sempre esprimere, come è giusto che sia, la armonica e dinamica coesistenza di tutte le componenti vitali: persone, animali e cose, assoggettate al meraviglioso impero della natura. Ariosità descrittiva ma anche il gusto per il particolare depongono per una paesaggistica che in qualche modo trascende il movente estetico, fine a se stesso, per caricarsi di gradevoli riferimenti finanche ad impronta simbolica: frammenti di opere murarie e vigorose radici saldamente ancorate a madre terra, in un gioco grafico di godibile fruizione, e poi eleganti rilievi scultorei e quant'altro. Il tutto, e in ogni caso, cadenzato dall'attento e curato studio della componente luministica, volta a facilitare la trascrizione di atmosfere "poetizzanti" dai colori morbidi e definiti. E già, la definizione! Voce ineludibile in era di terminologia digitalica, ma che non basta a chiudere il cerchio del complesso e articolato iter creativo e compositivo. Il grande Elliot Erwitt è al riguardo coinciso e perentorio: "Tutti possono avere una matita e un

di Luigi Franco Malizia

L'autore messinese, MFA UIF, presenta una serie di suggestivi paesaggi siciliani, un universo che, quand'anche ameno e rasserenante, vive, respira ed evolve nel tempo e nello spazio. Gli scenari paesaggistici di Irrera sono soffusi di quel sobrio lirismo che preminentemente fa capo alle determinanti "ottiche" dell'interiorità ancor prima che a quelle, pur utili, dell'espedito tecnologico.

pezzo di carta, ma pochi sono i poeti". Pare di poter dire che gli scenari paesaggistici di Irrera sono soffusi di quel sobrio lirismo che preminentemente fa capo alle determinanti "ottiche" dell'interiorità ancor prima che a quelle, pur utili, dell'espedito tecnologico.





Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Davide Centofanti

Sulmona (AQ)

Chiesa Madonna della Libera

Studio della prospettiva ed eleganza compositiva sono gli elementi che di primo acchitto emergono dalla fruizione di questa ordinata immagine di Davide Centofanti. Il luogo di culto religioso è il Santuario della Madonna della Libera di Pratola Peligna, in quel dell'Aquila, nobilitato da significative testimonianze barocche e da opere pittoriche di Patini, Tedeschi e Feneziani. Il taglio verticale conferisce profondità e slancio a un contesto strutturale di raffinato impatto grafico e che vive nel corretto "equilibrio visivo" dei suoi elementi costitutivi: riferimenti artistici, persone e cose che l'omogeneo dispiegamento della luce, grazie al dosato espediente tecnico, rende pregni di nitore e definizione.



Massimo Alderighi

Montelupo Fiorentino (FI)

L'attesa

Sostanzialmente una bella immagine che, purtroppo, in fase di commento mi pone in decisa difficoltà. Non sembra un paradosso ma solo una innocente, costruttiva provocazione laddove a me pare che la stessa accorpi due distinte sezioni, ambedue valide ma prive di un nesso di continuità in termini luce e di proporzioni. Ben definita ma ingombrante e fin troppo luminosa (artefatto tecnico?) la tavola da surf rispetto alla suggestiva e sospesa atmosfera alitante elegantemente in quel secondo piano che averebbe dovuto ergersi a cruciale centro di attenzione. Quasi un corpo estraneo che attenda, ed è un peccato, alla omogeneità lessico-espressiva della rappresentazione. Si provi a limitarne le dimensioni tranciandone di netto la parte anteriore.... Punti di vista!



Stefano Siracusa

Sciaca (AG)

Carnevale saccense

Un godibile spaccato dell'antico carnevale di Sciaca. Colore e movimento di una festosa atmosfera a forte carica narrativa. Spirito d'osservazione, colpo d'occhio e la scelta della inusuale ma efficace inquadratura emarginano il concetto di staticità, che convenzionalmente vede la fotografia in subordine rispetto ad altre forme d'arte visiva come cinema e pittura, per congelare efficacemente dinamismo e vivacità di un evento-spettacolo di strada qual'è quello carnascialesco. A tutto merito dell'autore ci piace sottolineare che, al di là delle alchimie tecniche dell'iconografia di movimento di Burton Mc Neely o della strabiliante tempistica di Yves Ruzsniwski, si può ugualmente approdare a un dignitoso scatto d'azione che perspicacemente coniughi i termini della sobrietà espressiva e dell'incisività documentaristica.

Michele Russo

Luzzi (CS)

Lo sguardo nel tempo

Quando si dice "rubare l'anima"! E chi più del ritrattista è idoneo a carpire le voci del "di dentro", quelle che fanno capo alle cadenze psicologiche e introspettive dei personaggi approcciati? Pensiamo ai maestri della pittura dell'800 come Ingres, per esempio, o della fotografia come Steichen e Diane Arbus. Non solo fedeli trascrizioni di tratti somatici fini a sé stesse ma anche rigoroso studio dell'interiorità, qual'è quello arguibile dall'intensità espressiva di questo volto che Michele ci propone circostanziato in tutti i suoi dettagli. Tutto spinge sapientemente, inquadratura a deciso impatto frontale e qualità dello sfondo comprese, ad accentrare l'interesse su uno sguardo che è un "libro aperto" di assordante umanità. Uno sguardo proteso a guardare nel tempo che inesorabilmente si consuma alla stregua di una sigaretta....



Giovanni Sarrocco

Sulmona (AQ)

Io e Super Io

Quale artista delle arti figurative non ha avvertito impellente, almeno una sola volta, la necessità di riprodurre sè stesso in termini fisionomici ed anche introspettivi? Si pensi, ad esempio, alle "tante volte" del grande Giorgio De Chirico! Improporzionabili paragoni a parte, il nostro Giovanni adisce all'operazione attraverso l'efficace utilizzo delle superfici riflettenti. L'ombra dell'autore all'atto dello scatto (mi si perdoni il bisticcio) appare sul fondo della scena e, riflessa in primo piano, sull'aggeggio rotondeggiante tenuto tra le punta delle dita della mano destra. L'immagine si fa apprezzare per incisività monocromatica e per il suggestivo dislocamento degli elementi contenutistici supportanti l'enigmatico "super io" che, tuttavia, avrebbe meritato un po' più di attenzione in fase di definizione espressiva sul versante "quinta".

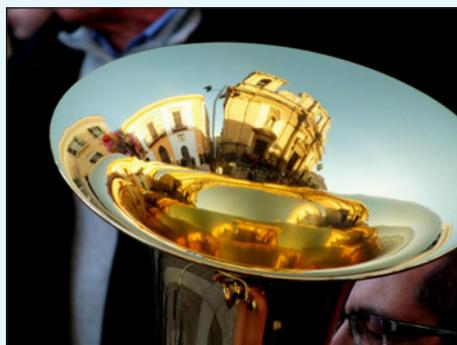
I fotografi UIF STEFANO SIRACUSA



Siciliano, precisamente di Sciacca, che mi ha dato i natali 33 anni fa. Il mio amore verso la fotografia è nato sin da piccolo grazie alla grande passione di mio padre che ha allestito una camera oscura in casa per la stampa in B/N. Il processo di stampa analogica ha innescato in me un germoglio di interesse che si è sviluppato poi a circa 20 anni con l'arrivo della prima fotocamera, una compatta 3.2 megapixel che mi ha comunque permesso la partecipazione, ammissione e qualche riconoscimento in qualche concorso fotografico. Il tema principale delle mie foto è quasi sempre Sciacca, la mia città che non abbandonerei per nessuna ragione al Mondo. Le Terme, il mare, il paesaggio, i monumenti, il carnevale offrono ogni giorno spunti diversi da immortalare immediatamente poichè le stesse condizioni non si ripeteranno mai più. E' proprio il senso della fotografia, fermare il tempo per cogliere successivamente con calma tutto ciò che quel preciso istante voleva trasmettere all'osservatore. Altro tema abbastanza frequente nei miei scatti sono i riflessi. Il mio occhio è sempre a caccia di superfici riflettenti che possano specchiare qualcosa di interessante, una ve-

ra e propria mania che mi ha portato ad avere un buon numero di foto al riguardo. Nel 2007 con un gruppo di miei concittadini ho fondato l'associazione di promozione sociale L'AltraSciacca, di cui ora sono vice-presidente, e nell'estate del 2008 abbiamo organizzato la prima edizione di "Sciacca vista da noi", una mostra video-fotografica amatoriale a partecipazione gratuita con l'intento di dare spazio e visibilità a tutti coloro che, a livello prettamente amatoriale, mostrano il loro amore per Sciacca attraverso i propri scatti fotografici e/o video. La manifestazione ha riscosso successo sin dall'inizio tanto da essere giunta alla settima edizione che si svolgerà quest'estate. In occasione della prima edizione abbiamo notato il forte interesse di tanti al mondo della fotografia e la totale assenza di una realtà che li potesse accogliere. In quel momento è nata una costola dell'AltraSciacca: il club fotografico amatoriale L'AltraSciacca Foto che, grazie anche all'incontro con Franco Alloro, è entrato nel mondo UIF con il tesseramento di alcuni soci, me compreso.

Attraverso il club fotografico negli anni ho potuto organizzare diverse iniziative: mostre permanenti e collettive fotografiche, escursioni, quattro corsi di fotografia (tre corsi base ed uno di secondo livello) e concorsi digitali, come "La Libertà" e "Sicilia in festa". Siamo



anche diventati un punto di riferimento in città fornendo i nostri scatti per pubblicazioni, cartoline, mappe ed articoli giornalistici. Il club fotografico riempie a tempo pieno i momenti extralavorativi della mia vita e sa regalarmi anche tante soddisfazioni che spero di condividere in futuro con il mondo UIF.

